REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE REGIONALE PER IL MOLISE

composta dai seguenti magistrati:

Maurizio Stanco Presidente

Marcello Iacubino Consigliere, *relatore*

Luigia Iocca Primo referendario

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di responsabilità iscritto al n. 4095 del registro di segreteria, promosso dalla Procura regionale per il Molise nei confronti di:

- Paolo DI LAURA FRATTURA (DLRPLA62L04B519H), nato a Campobasso il 04.07.1962 e ivi residente in Via Cesare Gazzani n. 48,

- Vittorino FACCIOLLA (FCCVTR70L21L113K), nato a Termoli (CB) il 21.07.1970, residente a San Martino in Pensilis (CB) in Via Frontiera n. 5,

- Pierpaolo NAGNI (NGNPPL61S12B519P), nato a Campobasso il 12.11.1961 e residente a Vinchiaturo (CB) in Via La Grande Quercia Vecchia n. 5,

- Carlo VENEZIALE (VNZCRL69B19F839F), nato a Napoli il 19.02.1969 e residente in Isernia in Via Ciarlante n. 18,

tutti rappresentati e difesi dall'avv. Gina Capuano (pec: avvginacapuano@pec.it), ed elettivamente domiciliati presso lo studio di quest'ultima sito in Termoli, alla Trav. Via Madonna delle Grazie n. 58.

Visti ed esaminati gli atti processuali e i documenti di causa.

Uditi – all'udienza in camera di consiglio del 14 maggio 2026, svoltasi con l'assistenza del segretario dott.ssa Donatella Petrollino – il rappresentante del pubblico ministero, nella persona del s.p.g. dott. Roberto Formisani, e l'avv. Gina Capuano per le parti convenute.

PREMESSO

Con atto di citazione, depositato in segreteria il 16 dicembre 2025 e ritualmente notificato, la Procura ha evocato in giudizio i sigg. Paolo Di Laura Frattura, Vittorino Facciolla, Pierpaolo Nagni e Carlo Veneziale, nella qualità di componenti della Giunta regionale del Molise per avere conferito, a suo avviso illegittimamente per difetto di motivazione e di procedura comparativa, con deliberazione n. 354/2016 l'incarico di Direttore e di componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP).

La notizia di danno trae origine dalla deliberazione di Giunta regionale n. 442/2024 – inviata alla Procura regionale – con la quale è stato riconosciuto un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo pari a complessivi € 6.308,11 (di cui € 1.308,11 per interessi e oneri).

All'esito dell'istruttoria e della fase preprocessuale, la Procura ha ritenuto sussistente un danno erariale cagionato alla Regione Molise, condannata a pagare alla ricorrente, candidata pretermessa nella richiamata procedura, € 5.000,00 a titolo di risarcimento del danno da perdita di chance, oltre rivalutazione ed interessi. Detto risarcimento è

stato riconosciuto dal giudice del lavoro di Campobasso con sentenza n. 215 dell'8 luglio 2019 (r.g. n. 1619/2016), confermata dalla competente Corte di appello con sent. 13/2020.

La Procura ha perciò chiesto ai convenuti il risarcimento a favore della regione della indicata somma (€ 6.308,11), in solido tra loro in caso di dolo; *pro quota* in caso di colpa grave; in ogni caso oltre rivalutazione, interessi e spese di giustizia.

Con comparsa di costituzione e risposta, depositata in data 26 marzo 2026, si sono costituiti in giudizio i convenuti formulando istanza di definizione del giudizio mediante rito abbreviato ex art. 130 c.g.c. mediante il pagamento "*di una somma pari ad euro 1.892,43 (pari al 30% della pretesa risarcitoria azionata in citazione), ovvero € 473,11 a carico di ciascun convenuto*". In pari data, essi hanno presentato al p.m. istanza di rilascio del parere previsto dal precitato articolo del c.g.c., parere poi favorevolmente rilasciato in data 29 marzo 2026 (l'istanza e il parere sono stati depositati nel fascicolo telematico il 13 aprile 2026).

A seguito della udienza in camera di consiglio del 16 aprile 2026, con decreto n. 3/2026 – pronunciato a valle dell'udienza e messo a verbale – è stato deliberato di accogliere la richiesta di rito abbreviato ed è stato stabilito il termine perentorio del 9 maggio 2026 per il versamento, in unica soluzione, da parte dei convenuti, della somma determinata a titolo di risarcimento del danno a favore della Regione Molise, disponendo il deposito della relativa prova in segreteria; contestualmente, è stata fissata l'udienza odierna in camera di consiglio

per la verifica del tempestivo e regolare versamento delle indicate somme.

CONSIDERATO

Il 6 maggio 2026, per mezzo della propria difesa le parti convenute hanno depositato la copia dei bonifici aventi ad oggetto ciascuno la somma determinata in sede di rito abbreviato (€ 473,11 *pro capite)*, effettuati a beneficio della Regione Molise in data 30 aprile 2026 (Veneziale), 5 maggio 2026 (Facciolla, Di Laura Frattura), 6 maggio 2026 (Nagni), con integrazione documentale del 12 maggio 2026.

All'odierna udienza camerale, il rappresentante del p.m. e il difensore dei convenuti, alla luce dei pagamenti effettuati, hanno chiesto che il giudizio fosse definito ai sensi di legge.

Non sussistono, pertanto, motivi per disattendere le concordi conclusioni formulate dalle parti, stante il documentato e tempestivo versamento da parte dei convenuti della somma di € 473,11 *pro capite* in esecuzione del sopra richiamato decreto n. 3/2026, emesso in applicazione dell'art. 130, comma 6, c.g.c., onde il giudizio di che trattasi deve essere definito ai sensi del successivo comma 8 dello stesso articolo, con contestuale condanna dei sigg. Paolo Di Laura Frattura, Vittorino Facciolla, Pierpaolo Nagni e Carlo Veneziale alle spese del giudizio abbreviato, nella misura indicata dalla segreteria con nota in calce.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione giurisdizionale regionale per il Molise, definitivamente pronunciando nel giudizio abbreviato iscritto al n. 4095 del registro di segreteria, lo definisce ai sensi dell'art. 130, comma 8, c.g.c.

Per l'effetto, condanna i convenuti sigg. Paolo Di Laura Frattura, Vittorino Facciolla, Pierpaolo Nagni e Carlo Veneziale al pagamento delle spese del giudizio abbreviato, che si liquidano con nota a margine.

Così deciso in Campobasso, nella camera di consiglio del 14 maggio 2026.

Le spese del giudizio si liquidano in Euro 48,00 (quarantotto/00).
il Responsabile della Segreteria
Teresa Ciarallo

Il relatore-estensore	Il Presidente
(Marcello Iacubino)	Maurizio Stanco
f.to digitalmente	*f.to digitalmente*

Depositato in Segreteria il 18 maggio 2026

Il Responsabile della segreteria
Teresa Ciarallo
f.to digitalmente